SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 147° — Numero 269

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 18 novembre 2006** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 30 ottobre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2007. Contemporaneamente sono state spedite le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali premarcati *(di colore rosso)* per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di tali bollettini e di utilizzare invece quelli prestampati di colore nero solo per segnalare eventuali variazioni.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 28 gennaio 2007 e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non avranno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto dal 25 febbraio 2007.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2007 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (n. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

SOMMARIO

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 215

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA

Decreti di ammissione agli interventi agevolativi dei progetti di ricerca e formazione afferenti ai laboratori pubblico privati.

Da 06A10135 a 06A10139

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 30 ottobre 2006.

Riconoscimento, alla sig.ra Sotto Pascale Alice, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività di puericultrice.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 2 maggio 1994, n. 319 di attuazione della direttiva n. 92/51/CEE, relativa ad un secondo sistema generale di riconoscimento della formazione professionale che integra la direttiva 89/48/CEE;

Vista l'istanza con la quale la sig.ra Sotto Pascale, Alice, cittadina francese, chiede il riconoscimento del titolo di studio «Diplome professionnel d'auxiliaire de puériculture» rilasciato in Francia in data 15 ottobre 2003, al fine dell'esercizio in Italia dell'attività di puericultrice.

Vista la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo;

Acquisito il parere della Conferenza dei servizi, prevista dall'art. 14 del suddetto decreto legislativo 2 maggio 1994, n. 319, nella seduta del 6 luglio 2006;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Francia con quella esercitata in Italia dalla puericultrice;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Il titolo di studio «Diplôme professionnel d'auxiliaire de puericulture», rilasciato in Francia in data 15 ottobre 2003 alla sig.ra Sotto Pascale, Alice, nata a Strasbourg (Bas-Rhin) il 25 maggio 1963, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività di puericultrice ai sensi del decreto legislativo 2 maggio 1994, n. 319.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 ottobre 2006

Il direttore generale: LEONARDI

06A10333

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 16 ottobre 2006.

Ricostituzione della commissione provinciale per la Cassa integrazione salari in agricoltura, presso la provincia di Parma.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI PARMA

Visto l'art. 14 della legge 8 agosto 1972, n. 457, che prevede l'istituzione presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale di una commissione per l'integrazione dei salari dei lavoratori agricoli;

Visto il decreto direttoriale del 20 novembre 1972, con il quale è stata nominata per la provincia di Parma la succitata commissione;

Rilevata la necessità di aggiornare la composizione della commissione in parola e di stabilire un termine di durata che, non previsto dalla norma, può essere fissato in un quadriennio in analogia con gli altri organi operanti presso l'INPS;

Valutata la rappresentatività delle organizzazioni sindacali di categoria a livello provinciale;

Individuate le seguenti organizzazioni più rappresentative del settore agricolo della provincia di Parma:

datoriali: Unione provinciale degli agricoltori - Federazione provinciale coldiretti - Confederazione italiana agricoltori;

dei lavoratori: CGIL - CISL - UIL;

Viste le designazioni pervenute da dette organizzazioni, dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e dall'INPS;

Decreta:

La Commissione provinciale per la Cassa integrazione salari in agricoltura è composta come segue:

direttore *pro-tempore* della Direzione provinciale del lavoro di Parma - Presidente;

dr. Pier Giorgio Copelli - responsabile del servizio politiche del lavoro della Direzione provinciale del lavoro di Parma - membro supplente;

sig.ra Elena Romaro in rappresentanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - membro effettivo;

sig.ra Paola Giuliani in rappresentanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - membro supplente;

direttore *pro-tempore* della Direzione provinciale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale di Parma - membro effettivo;

dr. Raffaele De Luca della Direzione provinciale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale di Parma - membro supplente;

sig.ra Marta Zambrelli - membro effettivo;

dr. Daniele Sfulcini - membro supplente in rappresentanza dei datori di lavoro - Unione provinciale degli agricoltori;

sig. Michele Parisi - membro effettivo;

sig. Marco Tamani - membro supplente in rappresentanza dei datori di lavoro - Federazione provinciale coldiretti;

sig.ra Tiziana Peschiera - membro effettivo;

sig.ra Laura Friggeri - membro supplente in rappresentanza dei datori di lavoro - Confederazione italiana agricoltori;

sig.ra Maura Colla - membro effettivo;

sig. Eugenio Chiari - membro supplente in rappresentanza dei lavoratori - CGIL;

sig. Daniele Pasqualino - membro effettivo;

sig. Claudio Arrigoni - membro supplente in rappresentanza dei lavoratori - CISL;

sig. Luciano Manzini - membro effettivo;

sig. Giorgio Bernardi - membro supplente in rappresentanza dei lavoratori - UIL.

La Commissione dura in carica quattro anni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino Ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Parma, 16 ottobre 2006

Il direttore provinciale: BALDINI

06A10335

DECRETO 19 ottobre 2006

Ricostituzione del comitato provinciale INPS di Torino.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI TORINO

Vista la legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente la revisione degli ordinamenti pensionistici e recante norme in materia di sicurezza sociale;

Visti gli articoli 34 e 35 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, contenente norme per la attuazione del predetto ordinamento;

Visto l'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88, che sostituisce il comma 1 dell'art. 24 del citato decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, e contiene modifiche nella materia relativa alla composizione dei Comitati presso le sedi provinciali dell'INPS;

Visto il decreto n. 18399 del 9 luglio 2002 - e successive modificazioni - di ricostituzione del Comitato provinciale dell'INPS di Torino;

Preso atto che tale organismo si è insediato in data 6 settembre 2002;

Considerata la necessità di provvedere alla ricostituzione del Comitato provinciale presso la sede provinciale dell'INPS di Torino;

Tenuti presenti i criteri indicati nello stesso art. 35 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 639 del 1970 e la composizione stabilita dall'art. 44 della legge n. 88/1989;

Ritenuto che per l'attribuzione dei posti si deve effettuare la valutazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro interessate, alla stregua dei criteri finora seguiti dall'amministrazione, confermati dall'art. 4, comma 5, della legge 30 dicembre 1986, n. 936, (CNEL), e comunque appresso riportati:

a) entità numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali, tenendo conto, per le organizzazioni dei datori di lavoro,anche del numero dei lavoratori dipendenti dalle aziende associate;

b) partecipazione alla formazione ed alla stipulazione di contratti integrativi di lavoro provinciali ed aziendali;

c) partecipazione alla trattazione e composizione delle controversie individuali, plurime e collettive di lavoro;

d) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;

Considerato che, a tal fine, sono stati richiesti i dati relativi alla propria rappresentatività alle seguenti associazioni di categoria ed organizzazioni sindacali:

a) per i lavoratori dipendenti:

CGIL - CISL - UIL - UGL - CISAL - RDB CUB - APARC - UNIONQUADRI - CONFED.UNIT.QUADRI;

b) per i dirigenti d'azienda:

CIDA - MANAGERITALIA Torino;

c) per i datori di lavoro:

UNIONE INDUSTRIALE - API - CONFAGRICOLTURA;

Per i lavoratori autonomi:

d) per la categoria degli artigiani:

CNA - CONFARTIGIANATO - C.A.S.A.;

e) per la categoria del commercio:

CONFESERCENTI - ASCOM - EPAT;

f) per la categoria dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni:

CIA - COLDIRETTI.

Visti i dati concernenti la propria rappresentatività forniti dalle OO.SS. ed imprenditoriali sopra indicate;

Esaminata la documentazione esistente agli atti della DPL di Torino in ordine alla sottoscrizione di contratti di lavoro e alle trattative delle controversie di lavoro (individuali, plurime e collettive);

Visto l'atto con il quale le OO.SS. CGIL CISL e UIL, nel designare i propri rappresentanti, chiedono di essere considerati come un unico soggetto giuridico;

Rilevato che dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative compiute alla stregua dei sopra citati criteri, sono state individuate come maggiormente rappresentative: *a)* per i lavoratori dipendenti la UGL e le OO.SS. C.G.I.L., C.I.S.L. e

U.I.L., intese unitariamente, ovvero come unico soggetto giuridico; *b)* per i dirigenti d'azienda la Confederazione Italiana Dirigenti d'Azienda - Delegazione di Torino; *c)* per i datori di lavoro l'Unione Industriale, la Confagricoltura - Unione Provinciale Agricoltori e l'A.P.l.; *d)* per i lavoratori autonomi la Confederazione Nazionale dell'Artigianato «CNA», la COLDIRETTI Torino e l'Associazione Commercianti «ASCOM»;

Ritenuto pertanto, che l'assegnazione dei membri di cui ai punti 1), 2) e 3) del citato art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639 del 1970, così come sostituito dall'art. 44, primo comma della legge 9 marzo 1989, n. 88, debba essere così ripartita:

a) per i lavoratori dipendenti: n. 9 rappresentanti di CGIL-CISL e UIL, n. 1 rappresentante della UGL e n. 1 rappresentante dei dirigenti d'azienda;

b) per i datori di lavoro: n. 1 rappresentante dell'Unione Industriale, n. 1 rappresentante della Confagricoltura - Unione Provinciale Agricoltori e n. 1 rappresentante dell'A.P.I.;

c) per i lavoratori autonomi: n. 1 rappresentante dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, n. 1 rappresentante degli artigiani e n. 1 rappresentante degli esercenti attività commerciali;

Viste le designazioni fatte pervenire dalle OO.SS. e dalle associazioni datoriali sopra individuate;

Visti i punti 4), 5) e 6), comma 1 dell'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639 del 1970, così come sostituito dall'art. 44 comma 1, della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Ritenuta la propria competenza;

Decreta:

È ricostituito in Torino, presso la sede provinciale dell'I.N.P.S., il Comitato provinciale, di cui all'art. 34, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639 del 1970, così come sostituito dall'art. 44, comma 1 della legge 9 marzo 1989, n. 88, che risulta composto come segue:

1) In rappresentanza dei lavoratori dipendenti:

sig. Gheddo Mario, su designazione di CGIL - CISL - UIL;

sig. Bottazzi Giuseppe, su designazione di CGIL - CISL - UIL;

sig. Scavone Antonio Francesco, su designazione di CGIL - CISL - UIL;

sig. Pavin Alberto, su designazione di CGIL - CISL - UIL;

sig. Maio Giuseppe, su designazione di CGIL - CISL - UIL;

sig. Garimoldi Giovanni, su designazione di CGIL - CISL - UIL;

sig. Galeazzi Giovanni, su designazione di CGIL - CISL - UIL;

sig. Bosco Luigi, su designazione di CGIL - CISL - UIL;

sig.ra Franco Angela, su designazione di CGIL - CISL - UIL;

sig. Romano Calogero, su designazione di UGL;

dott. Prato Pier Giorgio, su designazione di CIDA.

2) In rappresentanza dei datori di lavoro:

dott. Emprin Gilardini Giuliano, su designazione della Unione Industriale;

sig.ra Data Valeria, su designazione della A.P.I.;

dott. Bargetto Riccardo, su designazione della Confagricoltura - Unione Agricoltori.

3) In rappresentanza dei lavoratori autonomi:

sig.ra Brunetto Angela Maria, su designazione della C.N.A.;

sig. Barbero Roberto, su designazione della Coldiretti Torino;

sig.ra Calosso Laura, su designazione della AS.COM.

4) Il direttore della direzione provinciale del lavoro di Torino o un suo delegato;

5) Il direttore della ragioneria provinciale dello Stato di Torino o un suo delegato, come previsto;

6) Il dirigente della sede provinciale dell'I.N.P.S. di Torino o in sua sostituzione, il vice direttore della medesima sede.

È costituita, altresì, la speciale Commissione del comitato provinciale, composta dai membri di cui ai n. 1-2-4-5-6 del primo comma dell'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639 come sostituito dall'art. 44 della legge n. 88/1989 per la trattazione dei ricorsi di cui all'art. 46 - primo comma ad eccezione di quelli indicati alle lettere *b)* ed *e)*.

Il presente decreto avrà la durata di anni quattro decorrente dalla data di insediamento e sarà messo in esecuzione dalla sede provinciale dell'INPS di Torino.

Torino, 19 ottobre 2006

Il direttore provinciale: GRIPPA

06A10329

DECRETO 19 ottobre 2006.

Ricostituzione, per il quadriennio 2006-2010, della commissione speciale per coltivatori diretti, mezzadri e coloni, della commissione speciale per gli artigiani e della commissione speciale per gli esercenti attività commerciali, presso l'INPS di Torino.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI TORINO

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88, recante norme sulla ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visto l'art. 34, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, come sostituito dal primo comma dell'art. 44 della citata legge n. 88 del 1989;

Visto il proprio decreto n. 11 del 19 ottobre 2006, con il quale è stato ricostituito il Comitato provinciale presso la sede I.N.P.S. di Torino;

Visto il proprio decreto n. 18400 del 9 luglio 2002 con il quale sono state costituite le speciali Commissioni previste dall'art. 46, comma 3 della legge n. 88 del 9 marzo 1989;

Visto l'art. 46, comma 3 della legge 9 marzo 1989, n. 88, il quale prevede che i ricorsi concernenti le prestazioni di cui alla lettera *b)* e, limitatamente alle prestazioni di maternità dei lavoratori autonomi, alla lettera *f)* del comma 1 del medesimo articolo, sono decisi da speciali commissioni del Comitato provinciale, presiedute rispettivamente dal rappresentante dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, dal rappresentante degli artigiani e dal rappresentante degli esercenti attività commerciali in seno al Comitato stesso e composte dai membri di cui ai numeri 4), 5 e 6) del primo comma dell'art. 44 della legge n. 88 del 9 marzo 1989, e da quattro rappresentanti delle categorie nominati con decreto del direttore della direzione provinciale del lavoro;

Considerata pertanto la necessità di dovere procedere alla ricostituzione delle speciali commissioni con la nomina di quattro rappresentanti per ciascuna delle categorie dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, degli artigiani e degli esercenti attività commerciali;

Ritenuto che per l'attribuzione dei posti, si deve effettuare la valutazione del grado di rappresentatività delle Organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro interessate, alla stregua dei criteri finora seguiti dall'Amministrazione, confermati dall'art. 4, comma 5, della legge 30 dicembre 1986, n. 936, (CNEL), e comunque appresso riportati:

a) entità numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni interessate, tenendo conto, per le organizzazioni dei datori di lavoro, anche del numero dei lavoratori dipendenti dalle aziende associate;

b) partecipazione alla formazione ed alla stipulazione di contratti integrativi di lavoro provinciali ed aziendali;

c) partecipazione alla trattazione e composizione delle controversie individuali, plurime e collettive di lavoro;

d) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;

Acquisiti i dati concernenti la rappresentatività delle organizzazioni interessate e specificamente indicati nel preambolo del Decreto direttoriale n. 11/06 di ricostituzione del Comitato provinciale I.N.P.S. e che qui si hanno per trascritti per la parte di relativa competenza;

Rilevato che dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative compiute alla stregua dei sopra citati criteri, sono state individuate come maggiormente rappresentative:

per la categoria dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, la Federazione provinciale coldiretti e la confederazione italiana agricoltori «C.I.A.»;

per la categoria degli artigiani, la Confederazione Nazionale dell'Artigianato «CNA», la Confartigianato Imprese Torino e Artigianato C.A.S.A.;

per la categoria esercenti attività commerciali, l'Associazione Commercianti «ASCOM», la Confesercenti e l'E.P.A.T.;

Ritenuto pertanto, che l'assegnazione dei posti di quattro rappresentanti per ciascuna delle predette categorie debba essere così ripartita:

a) per la categoria dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni: tre rappresentanti della Federazione provinciale coldiretti e un rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori «C.I.A.»;

b) per la categoria degli artigiani: due rappresentanti della Confederazione Nazionale dell'Artigianato «CNA», un rappresentante della Confartigianato Imprese Torino e un rappresentante dell'Artigianato C.A.S.A.;

c) per la categoria degli esercenti attività commerciali due rappresentanti dell'Associazione Commercianti «ASCOM», un rappresentante della Confesercenti e un rappresentante dell'E.P.A.T.;

Considerato che sono membri di diritto delle speciali commissioni in parola il direttore della direzione provinciale del lavoro, il direttore della ragioneria provinciale e il direttore della sede provinciale dell'INPS di Torino;

Viste le designazioni fatte pervenire dalle associazioni sopra indicate;

Ritenuta la propria competenza;

Decreta:

Sono ricostituite le speciali Commissioni del comitato provinciale, di cui al decreto del direttore della direzione provinciale del lavoro di Torino n. 11 del 19 ottobre 2006, e che sono così composte:

Speciale Commissione competente in materia di ricorsi concernenti le prestazioni di cui al comma 3 dell'art. 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88, in favore dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni:

sig. Barbero Roberto, presidente quale componente comitato prov.le;

sig. Fugazzi Emilio, in rappresentanza della fed. prov.le Coldiretti;

sig. Penasso Alfredo, in rappresentanza della fed. prov.le Coldiretti;

sig. Moncalvo Roberto, in rappresentanza della Fed. Prov.le Coldiretti;

sig. Amatuzzo Francesco, in rappresentanza della C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori.

Speciale commissione competente in materia di ricorsi concernenti e prestazioni di cui al comma 3 dell'art. 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88, in favore degli artigiani:

sig.ra Brunetto Angela Maria, presidente quale componente comitato prov.le;

sig. Notarrigo Salvatore, in rappresentanza della CNA Conf. Nazionale Artigianato;

sig. Piccinino Antonio, in rappresentanza della CNA Conf. Nazionale Artigianato;

sig.ra Pilotti Giovanna, in rappresentanza del Confartigianato Imprese Torino;

sig.ra Pastore Carmen, in rappresentanza della Artigianato C.A.S.A.

Speciale Commissione competente in materia di ricorsi concernenti le prestazioni di cui al comma 3 dell'art. 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88, in favore degli esercenti attività commerciali:

sig.ra Calosso Laura, presidente quale componente del comitato prov.le;

sig. Squinzani Riccardo, in rappresentanza della ASCOM;

sig.ra Rossatto Cristina, in rappresentanza della ASCOM;

sig. Menchinella Moreno, in rappresentanza della Confesercenti;

sig.ra Allora Paola, in rappresentanza della E.P.A.T.

Ciascuna commissione è integrata dal direttore della direzione provinciale del lavoro di Torino, dal direttore della ragioneria provinciale dello Stato di Torino e dal direttore della sede provinciale I.N.P.S. di Torino.

Il presente decreto avrà la durata di anni quattro decorrente dalla data di insediamento del Comitato provinciale.

Torino, 19 ottobre 2006

Il direttore provinciale: GRIPPA

06A10330

DECRETO 23 ottobre 2006.

Sostituzione di un componente supplente della commissione di conciliazione per le vertenze individuali di lavoro di Lecco.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI LECCO

Visto l'art. 410 del c.p.c. quarto comma come modificato dalla legge n. 533/1973;

Visto il decreto UPLMO n. 61/74 e successivo n. 3/88 con il quale è stata costituita la commissione di conciliazione per le vertenze individuali;

Visto il decreto n. 16/2004 del 7 settembre 2004 della Direzione provinciale del lavoro di Lecco;

Preso atto che l'Associazione confindustria di Lecco con nota prot. n. 06US0696-MVD.lm del 13 ottobre 2006 ha comunicato le dimissioni dell'avv. Matteo Pizzoccaro da componente della commissione di conciliazione, nominando in sostituzione la dott.ssa Francesca Riccardi;

Decreta:

La dott.ssa Francesca Riccardi è nominata componente supplente, in rappresentanza dei datori di lavoro in senso alla commissione di conciliazione per le vertenze individuali di lavoro di Lecco, in sostituzione dell'avv. Matteo Pizzoccaro.

Il presente decreto verrà trasmesso al Ministero della giustizia - Ufficio pubblicazione leggi e decreti, per la conseguente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la conseguente pubblicazione nel Bollettino ufficiale.

Lecco, 23 ottobre 2006

Il direttore provinciale reggente: MARCIANÒ

06A10147

DECRETO 24 ottobre 2006.

Ricostituzione della commissione provinciale per l'integrazione del salario in favore degli operai agricoli a tempo indeterminato, presso la direzione provinciale del lavoro di Ferrara.

IL DIRETTORE REGIONALE REGGENTE DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI FERRARA

Visto l'art. 14 della legge 8 agosto 1972, n. 457;

Visto il decreto direttoriale n. 149 del 29 dicembre 1972 di costituzione della Commissione provinciale per l'integrazione del salario in favore degli operai agricoli a tempo indeterminato;

Rilevato che nel decreto n. 6/2000 del 19 giugno 2000 non era stato fissato un termine di scadenza della Commissione stessa;

Ritenuto di dover assicurare la partecipazione delle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative in sede locale, il cui grado di rappresentatività è di per sé mutevole nel tempo, per evitare una cristallizzazione della composizione della Commissione in parola;

Rilevato che il decreto del Presidente della Repubblica n. 639 del 1970, sull'attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale, fissa in quattro anni la durata in carica dei componenti degli organi centrali e periferici dell'I.N.P.S.;

Ritenuto che il contenuto della circolare n. 39/1992 del 19 marzo 1992 dal M.L.P.S. - div. III - la quale prevede la possibilità di applicare l'art. 1, secondo comma del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 639/70 alla Commissioni provinciali della Cassa Integrazione Ordinaria e alla Cassa Integrazione per i lavoratori dell'edilizia e affini - possa essere tenuto in considerazione anche per la Commissione in parola;

Effettuata una ricognizione della rappresentatività delle associazioni datoriali e delle organizzazioni dei lavoratori, sulla base dei criteri fissati nella circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - direzione generale dei rapporti di lavoro - n. 14 dell'11 gennaio 1995;

Considerato che non sono mutate le condizioni della rappresentatività sulla base delle quali è stato emesso il decreto n. 6/2000 del 19 giugno 2000;

Decreta:

È ricostituita la Commissione provinciale per l'integrazione del salario in favore degli operai agricoli a tempo indeterminato, così composta:

Presidente: direttore della direzione provinciale del lavoro di Ferrara o un suo delegato;

In rappresentanza dell'Amministrazione provinciale - servizio provinciale agricoltura - dr. Mazzoni Francesco;

Direttore della sede I.N.P.S. di Ferrara.

Per i datori di lavoro:

Cavalcoli, rag. Paolo - titolare;

Guiati dr.ssa Laura - titolare;

Tagliati Valeriano - titolare;

Ruggeri dott. Carlo - Supplente;

Melchiorri p.a. Maurizia - supplente;

Cavicchi Gabriella - supplente.

Per i lavoratori:

Guaraldi Silvia - titolare;

D'Amico Gabriele - titolare;

Meneghini Ugo - titolare;

Tassinati Fabrizio - supplente;

Bergonzini Davide - supplente;

Botti Vittorio - supplente.

La Commissione dura in carica quatto anni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale.

Ferrara, 24 ottobre 2006

Il direttore regionale reggente: DE ROBERTIS

06A10328

DECRETO 27 ottobre 2006.

Nomina di un componente del comitato provinciale INPS di Forlì-Cesena, quale rappresentante dei coltivatori diretti.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI FORLÌ-CESENA

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88 concernente la ristrutturazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e in particolare l'art. 44 che disciplina la composizione dei Comitati provinciali;

Visto il proprio decreto n. 9/Dir del 26 maggio 2006 con il quale è stato ricostituito il Comitato provinciale dell'I.N.P.S. di Forlì-Cesena;

Vista la lettera del 13 ottobre 2006 con la quale la Coldiretti di Forli-Cesena comunica l'avvenuto decesso del sig. Regolini Dino, componente del suddetto Comitato provinciale in rappresentanza dei coltivatori diretti;

Considerato che con la medesima lettera la Coldiretti di Forlì-Cesena designa per la nomina a componente del Comitato in parola, il sig. Mingozzi Norberto nato a Forlì il 10 novembre 1948;

Decreta:

Il sig. Mingozzi Norberto nato a Forlì il 10 novembre 1948 è nominato componente del Comitato provinciale INPS di Forlì-Cesena quale rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente Decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Forlì, 27 ottobre 2006

Il direttore provinciale: DALMONTE

06A10334

DECRETO 27 ottobre 2006.

Nomina di un componente della commissione speciale del comitato provinciale INPS di Forlì-Cesena, per la categoria dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI FORLÌ-CESENA

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88, concernente la ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e in particolare l'art. 46 che disciplina la composizione delle commissioni speciali dei comitati provinciali INPS;

Visto il proprio decreto n. 12/Dir del 26 maggio 2006 con il quale si è provveduto alla nomina dei quattro rappresentanti della categoria dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni in seno alla commissione speciale del comitato provinciale dell'I.N.P.S. di Forlì-Cesena;

Vista la lettera del 13 ottobre 2006 con la quale la Coldiretti di Forlì-Cesena comunica la designazione del sig. Mingozzi Norberto, già componente della suddetta commissione speciale, per la nomina in seno al comitato provinciale INPS;

Considerato che la medesima lettera la Coldiretti di Forlì-Cesena designa per la sua sostituzione nella commissione speciale per la categoria dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, il sig. Amadori Alberto nato a Forlì l'11 ottobre 1953;

Decreta:

Il sig. Amadori Alberto nato a Forlì l'11 ottobre 1953 è nominato componente della commissione speciale del comitato provinciale INPS di Forlì-Cesena per la categoria dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Forlì, 27 ottobre 2006

Il direttore provinciale: DALMONTE

06A10334-*bis*

DECRETO 27 ottobre 2006.

Rinnovo del comitato provinciale INPS di Mantova.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI MANTOVA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, recante: «Attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli n. 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente la revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale»;

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88, recante: «Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro»;

Visto l'art. 35, comma 1, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970, il quale dispone la costituzione del comitato provinciale presso la sede I.N.P.S. con decreto del direttore della direzione Provinciale del lavoro;

Visto l'art. 34, comma 1, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970, così come modificato dall'art. 44 della legge n. 88/1989, il quale prevede che il comitato deve essere composto come segue:

1) undici rappresentanti dei lavoratori dipendenti, dei quali uno in rappresentanza dei dirigenti d'azienda;

2) tre rappresentanti dei datori di lavoro;

3) tre rappresentanti dei lavoratori autonomi;

4) il direttore della direzione Provinciale del Lavoro;

5) il direttore della locale Ragioneria Provinciale dello Stato;

6) il dirigente della sede provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto l'art. 46, comma 3, della legge n. 88/1989, il quale dispone che i ricorsi concernenti le prestazioni di cui alla lettera *b)* e, limitatamente alle prestazioni di maternità dei lavoratori autonomi, alla lettera *f)* del comma 1 dello stesso art. 46 sono decisi da speciali commissioni del comitato presiedute rispettivamente dal rappresentante dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, dal rappresentante degli artigiani e dal rappresentante degli esercenti attività commerciali in seno al comitato stesso e composte dai membri di cui ai numeri 4, 5, 6 del primo comma dell'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970, così come sostituito, e da quattro rappresentanti delle categorie nominati con decreto del direttore della direzione provinciale del lavoro;

Visto il decreto del 5 agosto 2002 del direttore reggente della Direzione Provinciale del Lavoro di Mantova con il quale è stato costituito, per il quadriennio 2002/2006, il comitato provinciale I.N.P.S. di Mantova, previsto dall'art. 34 del citato decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639;

Visto il decreto del 5 agosto 2002 del direttore reggente della Direzione provinciale del lavoro di Mantova con i quali sono state costituite, per il quadriennio 2002/2006, le speciali commissioni previste dall'art. 46, comma 3, della legge n. 88/1989;

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970, il quale prevede che il comitato I.N.P.S. e le speciali sottocommissioni sono rinnovate ogni quattro anm;

Vista la legge 15 luglio 1994, n. 444;

Considerato che, essendo scaduto il periodo di validità dei citati organi collegiali, si rende necessario procedere al loro rinnovo;

Considerato che i membri previsti ai punti 1), 2), 3) del succitato art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970 e i rappresentanti di cui all'art. 46, comma 3, della legge n. 88/1989 devono essere nominati su designazione delle organizzazioni sindacali più rappresentative operanti nella provincia;

Considerato che, sono stati esperiti gli accertamenti previsti dal succitato art. 35 del decreto n. 639/1970, e sono stati acquisiti dalla Camera di Commercio, industria, agricoltura e artigianato, i necessari dati di valutazione, atti a stabilire l'importanza e il grado di sviluppo dei singoli settori produttivi;

Considerato che è stato rilevato che i settori economici maggiormente interessati alle attività del Comitato Provinciale sono:

per quanto riguarda i lavoratori dipendenti: quello industriale, commerciale e agricolo;

per quanto riguarda i lavoratori autonomi: il settore commerciale, agricolo e artigianale;

per quanto riguarda i datori di lavoro: il settore industriale, commerciale e agricolo;

Considerato, inoltre, che per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette organizzazioni occorre stabilire, in via preliminare, i criteri di valutazione;

Considerato che, è stato ritenuto opportuno individuare tali criteri in quelli di seguito specificati:

1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;

2) partecipazione alla formulazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro;

3) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;

Considerato che, dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative compiute mediante i criteri sopraindicati, sono risultate maggiormente rappresentative nella provincia di Mantova le seguenti organizzazioni sindacali:

Per i lavoratori dipendenti:

Confederazione Generale Italiana del Lavoro - CGIL;

Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori - CISL;

Unione Italiana del Lavoro - UIL;

Associazione Dirigenti Aziende Industriali.

Per i datori di lavoro:

Confederazione Generale dell'Agricoltura italiana - Confagricoltura Mantova;

Federazione Provinciale Coldiretti Mantova;

Confederazione Italiana Agricoltori;

Unione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Mantova;

Associazione Industriali della Provincia di Mantova.

Per i lavoratori autonomi:

Unione Provinciale Artigiani;

Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa;

Confederazione Generale dell'Agricoltura italiana - Confagricoltura Mantova;

Federazione Provinciale Coldiretti Mantova;

Confederazione Italiana Agricoltori;

Confesercenti.

Preso atto delle designazioni effettuate dalle organizzazioni sindacali interessate;

Tutto quanto sopra premesso;

Decreta:

Art. 1.

Il comitato Provinciale I.N.P.S. per la Provincia di Mantova è composto come segue:

A) in rappresentanza dei lavoratori dipendenti:

per la CGIL:

Berni Egidio;

Castagna Antonella;

Freddi Italo;

Madaschi Lorella;

per la CISL:

Anghinoni Mario;

Marconi Franco;

Raimondi Sergio;

Scalari Attilio;

per la UIL:

Iurato Francesco;

Berra Giovanni;

per l'Associazione Dirigenti Industriali della Provincia di Mantova:

dr. Mario Mora;

B) in rappresentanza dei datori di lavoro:

agricoltura:

Gobbi Frattini Gaetano - designato Confagricoltura Mantova,

commercio:

Dal Dosso Nicola - designato da Unione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Mantova;

industria:

geom. Fabrizio Canuti - designato da Associazione degli Industriali della Provincia di Mantova (Confindustria Mantova);

C) in rappresentanza dei lavoratori autonomi:

artigiani:

Galelli Giovanni - designato congiuntamente da Unione Provinciale Artigiani e Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa;

coltivatori diretti mezzadri e coloni:

Cagliari Roberto - designato Federazione Provinciale Coldiretti Mantova;

esercenti attività commerciali:

Zampolli Ugo - designato da Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali Turistiche e dei Servizi;

D) il direttore *pro-tempore* della Direzione Provinciale del Lavoro, o, in caso di assenza o impedimento, altro funzionario dallo stesso delegato;

E) il direttore *pro-tempore* della Ragioneria provinciale dello Stato, o, in caso di assenza o impedimento, altro funzionario dallo stesso delegato;

F) il dirigente *pro-tempore* della sede provinciale I.N.P.S., o, in caso di assenza o impedimento, altro funzionario dallo stesso delegato;

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 46, comma 3 della legge n. 88/1989 sopra citata, sono nominati i seguenti rappresentanti delle categorie interessate in seno alle speciali commissioni del comitato provinciale:

A) per la speciale commissione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni:

1) Mainoldi Alberto;

2) Marcomini Barbara;

designati da Confagricoltura Mantova.

3) Lavagni Paolo - designato da Confederazione Italiana Agricoltori.

4) Ogliosi Giampaolo - designato da Federazione Provinciale Coldiretti Mantova;

B) per la speciale commissione degli artigiani:

nominati da Unione Provinciale Artigiani

1) Bellini Giuseppe;

2) Tosoni Ettore;

nominati da Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa:

3) Soffiati Gianni;

4) Mazzola Teobaldo designati congiuntamente;

C) per la speciale commissione degli esercenti attività commerciali:

1) Bellesia Benito designato da Confesercenti;

2) Gaela Brena;

3) Diazzi Mauro;

4) Fin Patrizia;

designati da Unione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Mantova;

Art. 3.

Il comitato composto come sopra, ha la durata di anni quattro, a decorrere dalla data del presente decreto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970.

Art. 4.

Il dirigente della sede provinciale dell'I.N.P.S. di Mantova è incaricato dell'esecuzione del provvedimento;

Art. 5.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà trasmesso alla sede provinciale I.N.P.S. di Mantova, che ne dovrà curare la successiva esecuzione.

Mantova, 27 ottobre 2006

Il direttore provinciale reggente: NICASTRI

06A10336

DECRETO 27 ottobre 2006.

Sostituzione di un componente supplente della commissione per l'integrazione salariale degli operai agricoli.

Il DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI TREVISO

Vista la legge 8 agosto 1972, n. 457 che dispone miglioramenti ai trattamenti previdenziali ed assistenziali e dà disposizioni per l'integrazione del salario in favore dei lavoratori agricoli;

Visto in particolare l'art. 14 della stessa legge, il quale prevede la nomina da parte dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione di una Commissione deliberante istituita presso la sede dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il decreto ministeriale 7 novembre 1996, n. 687 pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n. 17 del 22 gennaio 1997, con il quale sono stati unificati gli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e sono state istituite le Direzioni Provinciali del Lavoro;

Visto il proprio provvedimento n. 827 del 18 febbraio 2005 con il quale è stata ricostituita la Commissione per l'Integrazione Salariale degli Operai Agricoli con contratto a tempo indeterminato;

Vista la nota datata 16 ottobre 2006 con la quale la sig.a Mariagrazia Salogni ha rassegnato le proprie dimissioni da componente della summenzionata Commissione;

Vista la nota, pure del 16 ottobre 2006, con la quale la C.G.I.L. di Treviso ha designato il sig. Ildebrando Dall'Acqua quale componente supplente in sostituzione della sig.a Mariagrazia Salogni, dimissionaria,

Decreta:

Il sig. Ildebrando Dall'Acqua viene nominato membro supplente della Commissione per l'Integrazione Salariale degli Operai Agricoli, in sostituzione della sig.a Mariagrazia Salogni, dimissionaria, in rappresentanza dei lavoratori dipendenti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Treviso, 27 ottobre 2006

Il direttore provinciale reggente: PARRELLA

06A10338

DECRETO 31 ottobre 2006.

Nomina di un componente effettivo e di un componente supplente, in rappresentanza dei lavoratori, della commissione provinciale per la cassa integrazione salariale del settore edile di La Spezia.

Il DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO
DI GENOVA

Visto il proprio decreto n. 23 datato 20 dicembre 1995 relativo alla ricostituzione della Commissione Provinciale per la Cassa Integrazione Salariale del settore edile di La Spezia;

Visto il proprio decreto n. 2 datato 27 gennaio 1997 relativo alla nomina del sig. Montedoro Agostino a membro effettivo nella predetta Commissione;

Visto il proprio decreto n. 34 datato 6 giugno 1997 relativo alla nomina dei signori Giovanni Leri e El Akkioui Moulay a membro effettivo e membro supplente nella predetta Commissione;

Visto il proprio decreto n. 6 datato 25 giugno 1998 relativo alla nomina del sig. Roberto Bongi a membro effettivo nella predetta Commissione;

Visto il proprio decreto n. 4 datato 12 luglio 2000 relativo alla nomina del sig. David Nerini a membro effettivo nella predetta Commissione;

Visto il proprio decreto n. 12 datato 9 settembre 2005 relativo alla nomina del sig. Roberto Del Frate a membro effettivo nella predetta Commissione;

Vista la nota della CGIL di La Spezia, pervenuta in data 3 ottobre 2006 con la quale si chiede la nomina del sig. Roberto Canale quale membro effettivo in sostituzione del sig. Roberto Del Frate e della sig.ra Antonella Ghilardi quale membro supplente in sostituzione del sig. El Akkioui Moulay nella predetta Commissione;

Viste le note pervenute in data 18 ottobre 2006 nelle quali i Sigg. Roberto Del Frate e El Akkioui Moulay rassegnano le proprie dimissioni dalla suddetta Commissione;

Visto l'art. 3 della legge 6 agosto 1975, n. 427;

Decreta:

Il sig. Roberto Canale e la sig.ra Antonella Ghilardi sono nominati membro effettivo e membro supplente in rappresentanza dei lavoratori, della Commissione provinciale per la cassa integrazione salariale del settore edile di La Spezia, in sostituzione dei signori Roberto Del Frate e El Akkioui Moulay.

Il Presidente della Commissione, Direttore dell'I.N.P.S. di La Spezia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Genova, 31 ottobre 2006

Il direttore provinciale: VETTORI

06A10337

DECRETO 31 ottobre 2006.

Sostituzione di un componente supplente della commissione provinciale per l'integrazione del salario dei lavoratori agricoli di Cremona.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI CREMONA

Vista la legge 8 agosto 1972, n. 457 recante: «Miglioramenti ai trattamenti previdenziali ed assistenziali nonché disposizioni per la integrazione del salario in favore dei lavoratori agricoli»;

Visto il proprio decreto n. 166 del 21 novembre 1972 e successive modificazioni, con il quale è stata costituita, presso la sede I.N.P.S. di Cremona, la Commissione provinciale per l'integrazione del salario in favore dei lavoratori agricoli prevista dall'art. 14 della legge sopra citata;

Vista la nota datata 30 ottobre 2006, con la quale la sig.a Maristella Lazzari rassegna le dimissioni dall'incarico di componente supplente della Commissione di cui trattasi;

Vista la nota del 24 ottobre 2006, con la quale la Organizzazione Sindacale U.I.L. di Cremona designa quale sostituto della predetta componente la sig.ra Sara Gibellini;

Ritenuto di dover provvedere,

Decreta:

La sig.ra Sara Gibellini è nominata componente supplente della Commissione provinciale per l'integrazione del salario in favore dei lavoratori agricoli, prevista dall'art. 14 delle legge n. 457 dell'8 agosto 1972, quale rappresentante dei lavoratori, in sostituzione della sig.ra Maristella Lazzari, dimissionaria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Cremona, 31 ottobre 2006

Il direttore provinciale: FILOSA

06A10332

DECRETO 2 novembre 2006.

Sostituzione di un componente della speciale commissione artigiani del comitato provinciale INPS di Taranto.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI TARANTO

Visto il decreto direttoriale n. 8117 del 6 maggio 2003 con il quale è stata ricostituita la Speciale commissione artigiani del comitato provinciale INPS;

Vista la nota n. 1273 del 15 ottobre 2003 della Casartigiani, relativa alla designazione del sig. Domenico Portulano in sostituzione del sig. Lumaca Michele;

Vista la nota del 23 ottobre 2006 della Casartigiani relativa alla designazione della sig.ra Domenica Annicchiarico in sostituzione del sig. Domenico Portulano;

Decreta:

La sig.ra Domenica Annicchiarico, nata a Taranto il 17 settembre 1961, domiciliata a San Vito in via Pettinesse, 11, è nominata componente della Speciale commissione artigiani del comitato provinciale INPS di Taranto, in sostituzione del sig. Domenico Portulano.

Taranto, 2 novembre 2006

Il direttore provinciale: LIPPOLIS

06A10331

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 23 ottobre 2006.

Modalità di revisione delle zattere di salvataggio gonfiabili, delle cinture di salvataggio gonfiabili, dei dispositivi di evacuazione marini e degli sganci idrostatici - Approvazione della stazione di revisione Versilia Marine Service S.n.c., in Viareggio.

IL COMANDANTE GENERALE
DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO

Visto il decreto del Comandante generale del Corpo delle capitanerie di porto 16 luglio 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 191 del 16 agosto 2002, recante modalità di revisione delle zattere di salvataggio gonfiabili, delle cinture di salvataggio gonfiabili, dei dispositivi di evacuazione marini e degli sganci idrostatici;

Visto il decreto del Comandante generale del Corpo delle capitanerie di porto in data 2 marzo 2004 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 64 del 17 marzo 2004, con il quale è stata approvata la stazione di revisione Versilia Marine Service S.n.c. con sede in Viareggio (Lucca), via Monte Tambura n. 23;

Vista l'istanza in data 23 febbraio 2006 della succitata stazione di revisione, intese ad ottenere il mantenimento dell'approvazione dell'amministrazione a seguito di cambio di sede;

Preso atto del giudizio favorevole espresso dalla commissione di visita della direzione marittima di Livorno;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la stazione di revisione Versilia Marine Service S.n.c. con sede in Viareggio (Lucca), via Libeccio n. 41.

Art. 2.

La stazione di cui all'art. 1 è abilitata ad effettuare la revisione della seguente tipologia di dispositivi, in relazione alla quale deve ottenere e mantenere apposito accreditamento, pena la revoca della presente approvazione, da parte dei relativi costruttori: zattere di salvataggio gonfiabili.

Art. 3.

L'acquisizione di nuovi accreditamenti da parte dei costruttori dovrà essere tempestivamente comunicata alla direzione marittima di Livorno.

La stazione di revisione dovrà adeguatamente pubblicizzare l'elenco delle marche e delle varie tipologie di dispositivi che è abilitata a revisionare.

Art. 4.

Il decreto del Comandante generale del Corpo delle capitanerie di porto 2 marzo 2004, citato in premessa, è abrogato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 ottobre 2006

Il comandante generale: DASSATTI

06A10172

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 2 agosto 2006.

Previsione della istituzione dell'Università per stranieri «Dante Alighieri», non statale legalmente riconosciuta, con sede a Reggio Calabria, istituto superiore ad ordinamento speciale.

IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25;

Visto il decreto ministeriale 3 settembre 2003, n. 149;

Vista la ministeriale n. 1643 del 4 dicembre 2003;

Viste le proposte presentate dai soggetti di cui all'art. 2, comma 3, lettera *b)*, del decreto del Presidente della Repubblica n. 25/1998, ai Comitati regionali di coordinamento competenti per territorio ai fini della programmazione del sistema universitario per il triennio 2004-2006 ed i pareri resi dagli stessi;

Vista la ministeriale n. 647 del 24 maggio 2004 inviata al Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario;

Tenuto conto della relazione predisposta dal Comitato (doc. 18/04);

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 2004, n. 262 (registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 2004, reg. 6, fgl. 177), relativo alla programmazione del sistema universitario per il triennio 2004-2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 277 del 25 novembre 2004, e le successive modifiche;

Visto l'art. 9 del predetto decreto 5 agosto 2004 n. 262, relativo alla «istituzione di nuove Università non statali legalmente riconosciute», come modificato dal decreto ministeriale 15 settembre 2004, n. 284, il quale, tra l'altro, prevede:

al comma 1 che «sulla base della relazione tecnica del Comitato richiamata nelle premesse, e tenuto conto della coerenza delle iniziative cui si riferisce il presente articolo con l'obiettivo *a)* della programmazione del

sistema universitario per il triennio 2004-2006 (determinato con il decreto ministeriale 3 settembre 2003, n. 149) viene disposta, in prima applicazione del presente decreto, ai sensi dell'art. 2, comma 5, lettera *c)*, del decreto del Presidente della Repubblica n. 25/1998, a decorrere dall'anno accademico 2004-2005, la istituzione di...»;

al comma 2 che «l'istituzione delle Università di cui al comma 1, con l'autorizzazione al rilascio dei titoli di studio universitari aventi valore legale, contestuale alla approvazione dello statuto e del regolamento didattico, viene attuata con decreto del Ministro»;

al comma 3 che «per i fini di cui al comma 2, tenuto conto della relazione tecnica di cui al comma 1 concernente le proposte già presentate ai fini della presente programmazione, il Ministro, entro 4 mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, individua le iniziative per le quali può essere avviato il riesame e richiede ai soggetti promotori la documentazione integrativa necessaria, che deve pervenire entro i termini fissati dallo stesso. Il Comitato predispone al riguardo apposita relazione tecnica».

Considerato che, dall'esame della predetta relazione predisposta dal Comitato (doc. 18/04), relativamente alla proposta di istituzione della Università per stranieri «Dante Alighieri» non statale legalmente riconosciuta con sede a Reggio Calabria, il Ministero ha evidenziato che l'iniziativa appare comunque connotata da diversi elementi positivi, in relazione soprattutto alle peculiarità dell'offerta formativa, la cui attivazione, considerata anche la posizione geografica della stessa, potrebbe rivelarsi fattore strategico di sviluppo delle relazioni culturali con i Paesi del sud del Mediterraneo e del Medio Oriente;

Vista la ministeriale n. 1183 del 27 ottobre 2004, inviata al presidente del consorzio per l'Università per stranieri Dante Alighieri, con la quale il Ministro, sulla base delle predette considerazioni, ha attivato l'istruttoria per il riesame della predetta iniziativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del decreto ministeriale n. 262/2004, invitando l'ente promotore a riformulare la proposta, limitatamente alle parti ritenute carenti dal Comitato e con riferimento agli stessi corsi indicati nella proposta iniziale;

Vista la ministeriale n. 170 del 2 febbraio 2005, con la quale è stata trasmessa al Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario la documentazione integrativa fatta pervenire dal predetto ente promotore ed è stata richiesta la predisposizione, al riguardo, della prescritta relazione tecnica;

Vista la relazione predisposta dal Comitato (doc. 9/05) riguardo alla predetta documentazione;

Vista la deliberazione n. 12/2005/P del 7 luglio 2005 della Corte dei conti, con la quale è stato ricusato il visto e la conseguente registrazione del decreto ministeriale 25 marzo 2005, n. 83, con il quale, in attuazione dell'art. 9, comma 3, del decreto ministeriale n. 262/2004, era stata prevista la istituzione della Università degli studi europea «Franco Ranieri» non statale legalmente riconosciuta, con sede a Villa S. Giovanni (Reggio Calabria) per «la inidoneità e insufficienza della motivazione che supporta il provvedimento»;

Ritenuto, alla luce della predetta deliberazione 12/2005/P del 7 luglio 2005 della Corte dei conti, di dovere ripercorrere interamente il procedimento relativo al riesame anche della proposta di istituzione della Università per stranieri «Dante Alighieri» non statale legalmente riconosciuta con sede a Reggio Calabria secondo la procedura prevista dall'art. 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25, ai sensi del quale è stato adottato il decreto ministeriale n. 262/2004;

Vista la ministeriale n. 692 del 15 settembre 2005, con la quale è stato rinnovato il procedimento relativo alla predetta iniziativa trasmettendo ai Comitati regionali di coordinamento della Calabria e della Sicilia la documentazione fatta pervenire dall'ente promotore e richiedendo il loro motivato parere al riguardo;

Visti i pareri del Comitato regionale di coordinamento della Regione Calabria, trasmesso con nota n. 45693 del 24 novembre 2005, e del Comitato regionale di coordinamento della Regione Sicilia, trasmesso con nota n. 24/06 del 2 febbraio 2006;

Viste le ministeriali n. 892 del 13 dicembre 2005 e n. 93 del 21 febbraio 2006, con le quali sono stati trasmessi al Comitato i pareri fatti pervenire dal Comitato regionale di coordinamento della Calabria e della Sicilia, ed è stata richiesta la predisposizione, al riguardo, di una nuova relazione tecnica;

Vista la nuova relazione predisposta dal Comitato (doc. 3/06);

Vista la nota n. 122 del 31 marzo 2006, con il quale il Ministero ha chiesto chiarimenti in relazione al predetto doc. 3/06;

Vista la nota del Comitato n. 331 del 5 maggio 2006, di risposta alla predetta nota n. 122/2006;

Visto il decreto ministeriale 16 maggio 2006, n. 276, il quale prevede anche l'istituzione della Università per stranieri «Dante Alighieri» non statale legalmente riconosciuta con sede a Reggio Calabria;

Vista la nota n. GAB/3741.8.7 del 22 maggio 2006, con la quale è stata richiesta alla Corte dei conti la restituzione del predetto decreto n. 276/2006, e tenuto conto che la stessa ha provveduto al riguardo;

Ritenuto di dar corso alla proposta di istituzione della Università per stranieri «Dante Alighieri» non statale legalmente riconosciuta con sede a Reggio Calabria, atteso che l'offerta formativa della stessa è relativa, tra l'altro, a un settore (quello delle lingue non tradizionali e della multiculturalità) non presente in Calabria, come evidenziato anche dal predetto parere reso dal Comitato regionale di coordinamento della Calabria, e nelle regioni contigue;

Decreta:

Art. 1.

In relazione all'art. 9, comma 3, del decreto ministeriale 5 agosto 2004, n. 262, il presente decreto prevede l'istituzione dell'Università come indicato nei successivi articoli.

Art. 2.

Sulla base delle relazioni tecniche del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario richiamate nelle premesse e tenuto conto della coerenza della iniziativa, cui si riferisce il presente articolo, con l'obiettivo *a)* della programmazione del sistema universitario per il triennio 2004-2006 (determinato con il decreto ministeriale 3 settembre 2003, n. 149) viene prevista, ai sensi dell'art. 2, comma 5, lettera *c)*, del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25, la istituzione della Università per stranieri «Dante Alighieri» non statale legalmente riconosciuta, con sede a Reggio Calabria, istituto superiore ad ordinamento speciale (promotore: Consorzio per l'Università per stranieri «Dante Alighieri», Reggio Calabria), con i seguenti corsi:

corsi di lingua e cultura italiana per stranieri e corsi per docenti di lingua italiana a stranieri;

corso di laurea in operatori pluridisciplinari ed interculturali d'area mediterranea (classe 6);

corso di laurea magistrale in programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali d'area mediterranea (classe 57/S).

Art. 3.

L'istituzione della Università di cui all'art. 2, con l'autorizzazione al rilascio dei titoli di studio universitari aventi valore legale ai sensi e per gli effetti del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, viene attuata con successivo decreto del Ministro dell'università e della ricerca, contestualmente alla approvazione dello statuto e del regolamento didattico d'Ateneo.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 2 agosto 2006

Il Ministro: MUSSI

Registrato alla Corte dei conti, l'11 ottobre 2006
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 5, foglio n. 60

06A10262

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Provvedimenti concernenti enti locali in condizione di dissesto finanziario

Il Consiglio comunale di Pignataro Interamna (Frosinone) con deliberazione n. 39 del 22 dicembre 2005, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 6 ottobre 2006 il dott. Francesco Cappelli è stato nominato ai sensi dell'art. 252 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 commissario straordinario di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

06A10074

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Nomina dei commissari straordinari per la costituzione dei consigli provinciali dei consulenti del lavoro, a seguito della istituzione delle province di Barletta, Andria e Trani, Monza e Brianza, Fermo.

Con decreti 27 ottobre 2006 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sono stati nominati, ai sensi dell'art. 17 della legge 11 gennaio 1979, n. 12, i Commissari straordinari per la costituzione dei Consigli provinciali dei consulenti del lavoro a seguito della istituzione delle province di Barletta, Andria e Trani, Monza e Brianza, Fermo.

06A10326

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 10 novembre 2006

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,2864
Yen	151,17
Lira cipriota	0,5777
Corona ceca	28,196
Corona danese	7,4576
Corona estone	15,6466
Lira sterlina	0,67230
Fiorino ungherese	260,80
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,6962
Lira maltese	0,4293
Zloty polacco	3,8326
Corona svedese	9,0888
Tallero sloveno	239,68
Corona slovacca	36,198
Franco svizzero	1,5933
Corona islandese	87,09

Corona norvegese	8,2005
Lev bulgaro	1,9558
Kuna croata	7,3225
Nuovo leu romeno	3,5110
Rublo russo	34,2400
Nuova lira turca	1,8600
Dollaro australiano	1,6755
Dollaro canadese	1,4531
Yuan cinese	10,1169
Dollaro di Hong Kong	10,0126
Rupia indonesiana	11727,47
Won sudcoreano	1201,56
Ringgit malese	4,6799
Dollaro neozelandese	1,9336
Peso filippino	64,159
Dollaro di Singapore	2,0021
Baht tailandese	47,110
Rand sudafricano	9,2970

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

06A10474

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Modificazioni allo statuto dalla Fondazione Teatro alla Scala di Milano

Con decreto 31 ottobre 2006 del Ministro per i beni e le attività culturali sono state approvate le modifiche proposte con delibera 19 ottobre 2006 al vigente statuto della Fondazione Teatro alla Scala di Milano.

06A10327

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Modifica dell'oggetto sociale della società «C.E.A. S.p.a.», in Luino

Con decreto direttoriale 7 novembre 2006, emanato dal Ministero dello sviluppo economico, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende, rilasciata con decreto interministeriale 6 maggio 1983, modificato il 9 febbraio 1991 alla società «C.E.A. S.p.a.», con sede legale in Luino (Varese), codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese 01212480121, è modificata per quanto riguarda l'ambito operativo consentito limitato all'attività di organizzazione e revisione contabile di aziende.

06A10382

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Domanda di modifica della denominazione «Esrom», ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 510/06 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari.

Si comunica che è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee - serie C - n. 256 del 24 ottobre 2006, la domanda di modifica della indicazione geografica protetta (I.G.P.) presentata da Foreningen af Danske Osteproducenter, ai sensi dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 510/06 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari, per il formaggio - classe 1.3 denominato «Esrom».

Copia della predetta domanda contenente la descrizione del disciplinare di produzione è disponibile presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche di sviluppo - Direzione generale per la qualità dei prodotti agroalimentari - Divisione QPA III, via XX Settembre n. 20, Roma, per gli operatori interessati, i quali potranno prenderne visione, trarne copia e formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2 del predetto regolamento comunitario.

06A10170

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Modifica dell'elenco delle istituzioni scolastiche idonee a rilasciare il diploma di baccellierato internazionale all'Istituto «Asociacion Educacional Williamson Newton College» - Lima.

Con decreto dirigenziale 31 ottobre 2006 è stata disposta la variazione del decreto recante data 5 maggio 2004 di iscrizione nel citato elenco, della istituzione scolastica «Newton College», in conseguenza della variazione di denominazione della medesima istituzione scolastica.

La nuova denominazione, che sarà riportata nel citato elenco, è la seguente:

Istituto «Asociacion Educacional Williamson Newton College» - Lima (Perù).

Rimangano immutati, per ogni altro aspetto, i termini e gli effetti del decreto di iscrizione originario.

06A10082

MINISTERO DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE

Comunicato di rettifica relativo al decreto 2 ottobre 2006, recante: «Bando per la presentazione di progetti a favore dei detenuti tossicodipendenti, alcoldipendenti o portatori di malattie droga-alcol correlate, posti in libertà per la concessione dell'indulto, ai sensi della legge 31 luglio 2006, n. 241.».

L'allegato A riportato in calce al decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 264 del 13 novembre 2006, deve intendersi sostituito dal seguente:

«

SCHEDA PROGETTO A FAVORE DEGLI EX DETENUTI

1. Anagrafica dell'organizzazione proponente **(capofila/attuatore)**

Denominazione ______________________________

____

____

Sede legale ______________________________

____

Sede Operativa ______________________________

Telefono ______________ Cell. ______________

Fax ______________ e-mail ______________

Tipologia giuridica ______________________________

____

Presidente dell'Associazione ______________________________

Rappresentante legale ______________________________

2. Informazioni sul responsabile del progetto

Responsabile del progetto ______________________________

Domicilio ______________________________

____

____

Telefono ______________ Cell. ______________

Fax ______________ e-mail ______________

Formazione ______________________________

Indicare quante ore dedica al progetto ______________________________

3. Titolo del progetto **(per esteso)**

4. Durata del progetto

(Indicare la durata in mesi e, in relazione alla descrizione effettuata, le fasi temporali di attuazione e realizzazione del progetto, tenendo presente sia la pianificazione che i tempi tecnici di realizzazione)

5. Descrizione del progetto e contestualizzazione

(problema rilevato, contesto e utenza di riferimento)

5.a Il Problema / l'esigenza
(Indicare il problema e l'esigenza emersa a cui si intende dare una risposta con il progetto, specificando come porre in essere i progetti individualizzati)

5.b I beneficiari

(Indicare la stima del numero dei soggetti a cui si intende dare risposta, secondo i dati a disposizione delle strutture competenti)

5.c Le azioni

(Indicare per ogni obiettivo l'azione o le azioni che s'intendono raggiungere, le cose concrete da fare indicate. Per singolo obiettivo far seguire l'azione o le azioni ad esso pertinenti)

5.d Gli obiettivi

(Indicare i singoli obiettivi che s'intendono promuovere e raggiungere. Elencare e descrivere ogni singolo obiettivo che nel loro insieme metta in evidenza le caratteristiche essenziali del progetto che viene proposto)

5.e Le fasi

(Descrivere le fasi temporali di attuazione e realizzazione del progetto, ossia pianificazione e tempi tecnici di realizzazione)

1. ______
2. ______
3. ______
4. ______
5. ______
6. ______
7. ______
8. ______

5.f Le metodologie utilizzate
(Indicare le metodologie di intervento, anche didattiche, che si intendono attivare ed utilizzare per la realizzazione degli obiettivi, comprese le eventuali criticità che potrebbero emergere)

5.g I principali risultati attesi
(Specificare i risultati che si intendono raggiungere con il progetto)

6. Aspetti innovativi

(Rispetto ad interventi mai sperimentati sul territorio e alla tipologia del bisogno rilevato)

7. Caratteristiche sperimentali e trasferibilità del modello adottato in altri contesti territoriali con la stessa tipologia di bisogno

(Indicare le caratteristiche del progetto rivolte all'introduzione di innovazioni atte a promuovere la produzione di un modello e di buone pratiche)

8. Informazioni relative ai destinatari dell'intervento

8.a Criteri di individuazione dei destinatari

8.b Modalità di selezione dei destinatari del progetto

9. Aree di intervento

- ❑ contrasto a forme di disagio di ex detenuti:
- con scarso livello di reddito
- senza fissa dimora
- malati, dipendenti da sostanze
- a rischio di dipendenza o di abuso sostanze;
- ❑ supporto e potenziamento di servizi territoriali in grado di contribuire a sostenere i fabbisogni espressi dalle categorie suddette;
- ❑ sviluppo di tutti quei servizi territoriali in grado di contribuire a sostenere i fabbisogni espressi dalle categorie suddette.

10. Ambito territoriale dell'intervento

- ❑ Comune
- ❑ Provincia
- ❑ Regione
- ❑ Altro (specificare) ____________________

11. Reti di collegamento e/o accordi previsti con altre organizzazioni di volontariato o del privato sociale

(Specificare il nome dell'organizzazione e il ruolo-partecipazione svolto per la realizzazione del progetto, oltre al contributo economico, se previsto)
(Aggiungere tante caselle quanti sono i soggetti partecipanti)

Denominazione ____________________; Rappresentate legale ____________________;
Indirizzo sede legale ____________________; Città ____________________;
Tel. ____________; Fax ____________; E-mail ____________; Cell. ____________;
Referente del progetto ____________________;
Indicare la tipologia dell'accordo ____________________
Motivi dell'adesione al progetto ____________________
____
____

Modalità e strumenti mediante i quali i soggetti sostenitori collaborano al buon andamento del progetto
____
____
____
____
____

12. Reti di collegamento e/o accordi previsti con gruppi informali

Denominazione ______________________;

Indirizzo sede legale ____; Città ______________;

Tel. ______________; Fax ______________; E-mail ______________; Cell. ______________;

Referente del progetto ____________________________;

Motivi dell'adesione al progetto ____

Modalità e strumenti mediante i quali i soggetti sostenitori collaborano al buon andamento del progetto

13. Reti di collegamento e/o collaborazioni previsti con cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, IPAB e fondazioni

(Specificare il nome e il ruolo-partecipazione svolto per la realizzazione del progetto, oltre al contributo economico se previsto)
(Aggiungere altre caselle se i soggetti sostenitori risultano in numero superiore)

Denominazione ____;
Rappresentate legale ____________________________;
Indirizzo sede legale ____; Città ______________;
Tel. ______________; Fax ______________; E-mail ______________; Cell. ______________;
Referente del progetto ____________________________;
Indicare la tipologia dell'accordo ____
Motivi dell'adesione al progetto ____

Valore aggiunto derivante al progetto dalla propria adesione ____________________________

Modalità e strumenti mediante i quali i soggetti sostenitori collaborano al buon andamento del progetto

14. Accordi per collaborazioni con enti locali, enti pubblici e soggetti privati

(Specificare il ruolo e il contributo, anche economico, nella realizzazione del progetto)
(Aggiungere altre caselle se i soggetti sostenitori risultano in numero superiore)

Denominazione ____________________; Rappresentate legale ____________________;
Indirizzo sede legale ________________________________; Città ______________;
Tel. ______________; Fax ______________; E-mail ______________; Cell. ______________;
Referente del progetto ________________________;
Indicare la tipologia dell'accordo ____
Motivi dell'adesione al progetto ____
____
____
____
Valore aggiunto derivante al progetto dalla propria adesione ______________________
____
____
____
Modalità e strumenti mediante i quali i soggetti sostenitori collaborano al buon andamento del progetto
____
____
____
____
____

15. Eventuali altri contributi (specificare)

(Aggiungere altre caselle se i soggetti sostenitori risultano in numero superiore)

Denominazione ____________________; Rappresentate legale ____________________;
Indirizzo sede legale ________________________________; Città ______________;
Tel. ______________; Fax ______________; E-mail ______________; Cell. ______________;
Referente del progetto ________________________;
Indicare la tipologia dell'accordo ____
Motivi dell'adesione al progetto ____
____
____
____
Valore aggiunto derivante al progetto dalla propria adesione ______________________
____
____
____
Modalità e strumenti mediante i quali i soggetti sostenitori collaborano al buon andamento del progetto
____
____
____
____
____

PIANO ECONOMICO

TIPOLOGIA DELLE SPESE	COSTI PREVISTI
A - ATTIVITÀ PROMOZIONALI CONNESSE AL PROGETTO	
a.	€
b.	€
c.	€
Totale costi A -	€
B - FUNZIONAMENTO E GESTIONE	
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
Totale costi B -	€

D - AZIONI FINALIZZATE ALL'AUTONOMIA RESIDENZIALE	
AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO E PRESA IN CARICO	€
	€
	€
	€
	€
	€
Totale costi D -	€
E - AZIONI FINALIZZATE AL RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE	
AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO E PRESA IN CARICO	€
	€
	€
	€
	€
	€
Totale costi E -	€
COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€
ENTITA' DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO RICHIESTO	€

Data ____________________

Firma del Legale Rappresentante
(a pena di inammissibilità)

____

»

06A10437

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Comunicato concernente la specialità medicinale per uso umano «Mirapexin»

Si comunica che la commissione tecnico scientifica nella seduta del 12 settembre 2006 ha espresso parere favorevole alla rimborsabilità per la nuova indicazione terapeutica, alle medesime condizioni di prezzo, classificazione e regime di fornitura attualmente in vigore, del medicinale con procedura centralizzata di seguito indicato:

MIRAPEXIN

Nuova indicazione terapeutica:

Mirapexin è indicato nel trattamento sintomatico della sindrome delle gambe senza riposo idiomatico da moderata a grave con dosaggi fino a 0,54 mg base (0,75 mg sale).

06A10340

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Sostituzione del liquidatore della società cooperativa «Piccola società cooperativa Anna a r.l.», in Trieste

Con deliberazione n. 2457 decreto direttoriale 20 ottobre 2006, la Giunta regionale ha nominato il dott. Piergiorgio Renier, con studio in Trieste, via della Geppa n. 17, liquidatore della «Piccola società cooperativa Anna a r.l.» in liquidazione, con sede in Trieste, in sostituzione del sig. Guido Doz.

06A10075

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Avviso relativo al decreto 26 novembre 1999 del Ministero della sanità, recante: «Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita della specialità medicinale "Novorapid" insulina aspart. (Decreto UAC/C n. 85/1999)». (Estratto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 293 del 15 dicembre 1999).

Nel decreto indicato in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 293 del 15 dicembre 1999, alla pagina 47, seconda colonna, all'art. 2, al primo periodo, dove è scritto: «"Novorapid" - insulina aspart-100 U/ml soluzione per iniezione 1 fiala 10 ml uso sottocutaneo; A.I.C. n. 034498016/E (in base 10), 10WTH*D* (in base 32); classe "A".», leggasi: «"Novorapid" - insulina aspart-100 U/ml soluzione per iniezione 1 fiala 10 ml uso sottocutaneo; A.I.C. n. 034498016/E (in base 10), 10WTH*0* (in base 32); classe "A".».

06A10383

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(GU-2006-GU1-269) Roma, 2006 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

I S T I T U T O   P O L I G R A F I C O   E   Z E C C A   D E L L O   S T A T O

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	**località**	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
90018	**TERMINI IMERESE (PA)**	CESEL SERVIZI	Via Garibaldi, 33	091	8110002	8110510
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2007 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2007.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 180,00)*		€ **380,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 90,00)*		€ **215,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00